



# COMUNE DI SELARGIUS

## PROVINCIA DI CAGLIARI

**Consiglio Comunale del 24 Gennaio 2017**

### VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemiladiciassette**, addì **ventiquattro** del mese di **Gennaio** in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.<sup>30</sup> nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea		Assente
Aghedu Alessandro		Assente	Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan		Assente Giustificato	Meloni Luigi	Presente	
Cioni Riccardo	Presente		Noli Christian		Assente
Contu Mariano Ignazio	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone	Presente	
Deiana Bernardino	Presente		Piras Luigi		Assente
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia		Assente
Felleca Roberto		Assente Giustificato	Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola		Assente
Lilliu Francesco	Presente		Vargiu Vanessa	Presente	
Madeddu Roberto		Assente Giustificato	Zaher Omar	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>16</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>9</i>

**PRESIDENTE DELLA SEDUTA**  
**Avv. MAMELI GABRIELLA**

**CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE**  
**Dr.<sup>ssa</sup> SESTA CARLA**

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI  
ALLE ORE 19.<sup>00</sup> IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

## SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	3
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	3
Il Consigliere Melis Antonio	3
Il Sindaco Cappai Gian Franco	4
Il Consigliere Melis Antonio	4
Il Consigliere Deiana Bernardino	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
<b>• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: REGOLAMENTO DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE E IMMOBILIARE DEL COMUNE DI SELARGIUS</b>	<b>6</b>
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Consigliere Cioni Riccardo	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Consigliere Cioni Riccardo	6
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	7
Il Consigliere Lilliu Francesco	8
Il Consigliere Cioni Riccardo	8
Il Consigliere Delpin Dario	9
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	9
Il Consigliere Cioni Riccardo	10
La Consigliere Corda Rita	11
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
L'Assessore Concu Pier Luigi	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
Il Consigliere Cioni Riccardo	12
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
Il Consigliere Cioni Riccardo	14
Il Consigliere Delpin Dario	15
Il Consigliere Cioni Riccardo	15
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16
Il Consigliere Delpin Dario	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16
Il Consigliere Cioni Riccardo	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	17
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	18
Il Consigliere Delpin Dario	18
La Consigliere Corda Rita	18
Il Consigliere Cioni Riccardo	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	19

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Con sedici presenti, la Seduta è valida.

Prego, Consigliere Sanvido, per due interrogazioni urgenti.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente, colleghi del Consiglio, signor Sindaco e signori della Giunta.

Molto velocemente, mi ha anticipato la Presidente dicendo che era fra comunicazioni e interrogazioni. È giusto per segnalare quanto segue: lottizzazione Serri alcuni nostri concittadini mi hanno segnalato che da oltre un anno e mezzo hanno tentato varie volte di comunicare al Comune, o hanno segnalato al Comune la presenza di un automezzo parcheggiato, non si capisce a chi appartenga, ed è parcheggiato all'angolo fra via Pacinotti e via Galilei, è senza assicurazione, è fermo lì sul marciapiede, ed è anche di impedimento per la deambulazione delle persone, ci sono parecchie persone anziane.

Quindi, chiedo... la cosa è venuta fuori perché la settimana scorsa, sabato, quando c'era il nubifragio, mi è stata segnalata la caduta anche di un palo elettrico; ho chiamato il Comandante dei Vigili che subito si è attivato, poi sono andato a vedere e lì...

Allora, sempre lottizzazione Serri, c'è uno stato delle strade e dell'asfalto assolutamente disastroso, è pieno di buche, ci sono le macchine che parcheggiano sui marciapiedi, quindi i pedoni sono costretti a passare in un asfalto che è assolutamente sconnesso; ieri è caduta una signora, non si è fatta granché male, però c'è il rischio che il perdurare di questa condizione di trascuratezza da parte nostra sulla situazione, andrebbero coperte di bitume, possa comportare problemi ai nostri concittadini.

Quindi, ho voluto segnalare la cosa e sapere che intenzioni ha eventualmente l'Amministrazione e quale tempistica si vuole dare per la rimozione del mezzo che è parcheggiato e del ripristino dell'aspetto viario.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
MELIS ANTONIO**

Volevo direttamente parlarne con qualcuno dall'Esecutivo, ma poi, spronato dall'intervento del Consigliere Sanvido, circa il disagio dei disastri qua e là che si manifestano nel territorio, ne segnalo uno di stamattina. Stamattina sono andato al mercato, passavo dalla stradetta asfaltata, quel pezzo di strada asfaltata che c'è davanti alle scuole di via Bixio, e lì c'erano, sulla parte destra, che non è del Comune ma è privata, circa 15 cm d'acqua; una donna con la macchina è salita su un terreno, che sembrava stabile, è rimasta lassù e non poteva scendere perché era circondata dall'acqua. Ricordo la scena che si manifestava a me andando a Carbonia in una scuola, allora insegnavo filosofia, alle magistrali, lì per arrivare sano e salvo alla scuola mi portavo due buste, ne mettevo una sul piede destro e una sul piede sinistro.

Questa evidentemente è sprovveduta, non ci ha pensato, non aveva le buste, credo che sia rimasta un'ora e più, perché io sono andato al mercato, sono ritornato e lei era ancora lì e nessuno poteva neanche aiutarla perché subiva la stessa sorte.

È vero che questo è un terreno privato e il Comune dice: "Noi non ci possiamo fare niente perché è un terreno privato", però siccome lì c'è il mercato e i parcheggi sono stati occupati dal mercato, per chi va alle poste...

**IL SINDACO CAPPALDI GIANFRANCO**

Grazie, Presidente. Buonasera colleghe e colleghi del Consiglio.

Per l'interrogazione del Consigliere Sanvido prendo atto, nei prossimi giorni... poter intervenire da parte dell'Amministrazione posto che abbiamo tra l'altro in previsione... la sistemazione degli asfalti... mi dicono che si sono creati anche a seguito degli eventi atmosferici.

Stiamo facendo una ricognizione di tutto quello che è avvenuto, sia per quanto riguarda le strade del centro abitato, sia per quanto riguarda le strade di campagna; quindi, nel momento in cui inizieremo... su questo. Grazie comunque per la segnalazione, me la sono segnata.

L'interrogazione del Consigliere Melis... disagio che i cittadini subiscono in questo momento, però se posso permettermi anche di comunicarlo al Consiglio, con molta trasparenza, viste le vicissitudini di carattere legale che ci sono state negli anni con i proprietari... quelli che sono, comunque i proprietari di queste aree, come Amministrazione Comunale non vi è nessun interesse in questa fase ad aprire trattative, perché significherebbe dare ragione per la somma esorbitante che l'Amministrazione Comunale ha sborsato senza avere mai utilizzato quell'area. Non sto qui a raccontare tutto quello che è successo per quell'area, abbiamo pagato debiti fuori bilancio per € 700.000, c'è un ricorso in Cassazione; quindi, il Consiglio di Stato gli aveva dato ragione, quindi in Cassazione... che l'Amministrazione Comunale non l'ha mai utilizzata, se non per la parte che riguarda l'accesso alle scuole, e ovviamente questo esproprio, che riguarda anni e anni fa, fatto proprio con cognizione di causa, perché diversamente non avremmo potuto accedere alle scuole, e anche per consentire l'attraversamento del collettore Q2, diversamente non lo avremmo potuto fare.

Per cui va bene la parte che è stata espropriata, però gli eredi hanno considerato tutta l'area, e noi abbiamo dovuto pagare per tutta l'area, senza averla mai utilizzata; peraltro, da Sindaco io ho provato a sistemare quell'area, ho rischiato di essere denunciato, è messa sotto sequestro quell'area per quasi un anno. Quindi, avevo incaricato ovviamente la ditta per la sistemazione con materiale, con misto di cava, e ovviamente ho rischiato anche di essere denunciato come Sindaco, perché l'avevo fatto con ordinanza.

L'invito che si può fare, perché ovviamente i nostri concittadini hanno perfettamente ragione, è quello di consigliare, così come stiamo facendo, di parcheggiare nei parcheggi del campo sportivo e attraversare nel ponticello, che non è poi così distante; certo... è molto più semplice, però in una situazione come questa, con eventi atmosferici come questi, poiché i parcheggi ci sono dall'altro lato, è molto più conveniente parcheggiare lì e attraversare il ponticello, sono lì.

Poi, ovviamente mi rendo conto che per quelli che vengono da questo lato... via Tazzoli, via di Vittorio, di via San Luigi, la stessa via Istria, c'è molto più traffico, però purtroppo viviamo questa situazione; quindi, siccome l'intendimento dell'Amministrazione è quello di recuperare le risorse a suo tempo versate, trattative con gli eredi in questo momento diventa difficile aprirne. Potrebbe essere invece, ed è un qualcosa che ho sentito, che però non ha un fondamento reale, perché è solo un vox populi, che qualcuno avrebbe intenzione di chiederlo un affitto per consentire ad alcune attività commerciali di poter avere i parcheggi lì davanti, allora la trattativa tra privati è molto più perseguibile, è percorribile anche una cosa di questo genere, più di quanto non possa fare l'Amministrazione Comunale.

Grazie.

*Si dà atto che sono entrati in aula: il Consigliere Aghedu, alle ore 19,15, e il Consigliere Piras, alle ore 19,20. Presenti 18.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE**

**MELIS ANTONIO**

Potrei certamente essere anche soddisfatto quanto si sente soddisfatto il Sindaco che mi ha dato questo tipo di risposta, ossia che non è una risposta molto positiva per chi, per esempio, venendo da via Tazzoli, via San Luigi, eccetera, deve recarsi ai campi sportivi per parcheggiare, puoi farsela a piedi.

Mi sembra comunque che con questi privati bisognerà pure aprire una discussione, tanto più che quell'area è indispensabile sia per la scuola che per il mercato, non se ne può prescindere.

L'altra cosa che dimenticavo, perché sempre quando l'opposizione parla sembra che quasi che debba sempre parlare male dell'Amministrazione, io invece ringrazio l'Amministrazione che dopo 7 – 10 anni finalmente ha definito la via Tommaseo, così Diana non mi potrà più sfottere che intervengo continuamente per la via Tommaseo. Allora, che non lo sapesse, finalmente è stata asfaltata e sembra che la gente, dopo queste piogge, ha visto che l'acqua se ne va, e quindi è molto contenta di questo intervento dell'Amministrazione.

Io personalmente ringrazio.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
DEIANA BERNARDINO**

Scusate, forse è anche un po' pesante parlarne, però credo che nel Consiglio Comunale di Selargius, visto che nel territorio di Selargius e nel territorio di Settimo San Pietro e comunque qui in questo Consiglio ci sono seduti degli Amministratori della Città Metropolitana, sia una questione probabilmente da mettere in evidenza perché toccherà a breve questo problema tutto il comparto della lavorazione delle carni. Io non so se stamattina avete letto il giornale, abbiamo grossi problemi sugli smaltimenti dei residui di macellazione, eccetera. È stata chiusa... un intervento sull'unica struttura che garantiva lo smaltimento dei rifiuti, la Agrolip a Macchiareddu è stata chiusa; quindi, si sta facendo forte... questo problema dello smaltimento. Noi abbiamo un macello CEE nella zona industriale di Selargius, io me lo ricordo bene perché l'ho fortemente voluto quel macello e ci ho lavorato, sono il primo timbro CEE che si è apposto nel primo agnello, l'ho apposto io, c'è, è agli atti in una cassetta, mi è stato consentito questo onore quando allora gli conferimmo il bollo CEE alla struttura.

Le strutture, sia quello di Selargius che quella di Settimo San Pietro, sono in forte difficoltà per quanto riguarda lo smaltimento degli scarti di macellazione, legati e al fatto che molti scarti sono anche impossibilitati ad essere esportati fuori dalla Sardegna in quanto sono misti, ci sono scarti di suino, quindi la peste suina, i problemi legati alla peste suina danno l'impossibilità di esportare questi scarti; adesso si sta procedendo, insomma la materia è al vaglio. Però è al vaglio anche ma non solo per quanto ci riguarda sulla presenza di due macelli, quindi uno anche nel territorio di Selargius, la Coalbe, e lo possiamo propriamente citare perché non stiamo rubando niente; anche le macellerie e i supermercati hanno tutto un obbligo di raccolta dei ritagli di macellazione e di smaltimento di questi ritagli. Si stanno riempiendo gli spazi, le celle, si stanno riempiendo gli spazi utili, e quindi fra un po' non ci sarà la possibilità probabilmente di stoccare più, sia a livello di macelli, sia a livello dei supermercati che stanno conservando quello che non può essere ritirato.

Ecco, più che da veterinario, me lo sono posto perché sarei dovuto essere autorizzato a parlare di questa cosa, ma io sono anche un Consigliere Comunale, e credo che l'argomento sia comunque anche nostro come Consiglieri Comunali, e qui dentro c'è una buona rappresentanza di Consiglieri della Città Metropolitana; credo che far forza sulle nostre rappresentanze politiche per la risoluzione di questo, che è un blocco di un comparto forte, dove ci lavora un sacco di gente, perché se noi facciamo in fretta, stoppiamo le macellazioni, blocchiamo tutto, la gente rimane senza lavorare, rimangono senza produrre carni e senza lavorare carni anche i supermercati e così, e si fa in fretta a stoppare, ma queste non sono le soluzioni.

Ecco, se la parte politica, che rappresenta tutti noi, comunque maggioranza e opposizione, qui dentro ce ne sono anche nel Consiglio Metropolitan, più di uno, per fortuna, Selargius è ben rappresentata, che faccia pressioni per la risoluzione celere di questo problema, che è un problema di non poco conto, perché ci sono parecchie famiglie che nel settore si stanno cominciando a preoccupare, ci sono gli stipendi di parecchie famiglie, e la gente deve portare a casa quanto serve per mangiare, insomma, e per andare avanti.

Scusate se, postumi dell'influenza, è giusto che lo dovessimo accennare questo problema, perché se non è oggi, domani o dopodomani ci tocca sicuramente.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Deiana.

Primo punto all'ordine del giorno: "*Regolamento di gestione e amministrazione del patrimonio mobiliare e immobiliare del Comune di Selargius*".

Ricordo che era già stato presentato il regolamento, poi era stata chiesta la sospensione del punto; prima di riprendere i lavori, sospendo per due minuti i lavori del Consiglio e chiamo i Capigruppo al Tavolo della Presidenza.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Regolamento di gestione e amministrazione del patrimonio mobiliare e immobiliare del Comune di Selargius.*

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
-------------------------------------

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO
-----------------------------------

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Allora, come concordato in Conferenza Capigruppo, premesso che l'argomento è stato già presentato dall'Assessore competente, ma c'erano delle perplessità su alcuni articoli, si parte dalla lettura dell'articolo 57...

Dalla parte quarta: affidatarie e modalità di affidamento, articolo 55: soggetti affidatari dei beni comunali.

Allora, la lettura del primo articolo, il Presidente della Commissione competente.

Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
CIONI RICCARDO**

Grazie, Presidente, colleghi del Consiglio, Giunta e gentile pubblico.

Chiedo, Presidente, se posso, per la lettura del regolamento, stare seduto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

È autorizzato a stare seduto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
CIONI RICCARDO**

Allora, iniziamo con l'articolo 55: affidatari e modalità di affidamento. Soggetti affidatari dei beni comunali.

Punto 1: tutti i beni immobili di proprietà comunale di cui agli inventari appositi e comunque nella disponibilità del Comune di Selargius possono essere affidati in uso a soggetti terzi, intendendosi per terzi ogni persona fisica o giuridica, ente, di associazione o altra organizzazione che persegua propri fini distinti e/o complementari, sussidiari da quelli propri del Comune, salvo che l'Amministrazione Comunale o la legge non li assimilino espressamente, per le loro particolari caratteristiche, alle finalità istituzionali dell'Ente Locale.

Se volete vengo prima tutto l'articolo 55, poi eventualmente ci fermiamo.

Punto 2: i beni comunali possono essere affidati a terzi nel rispetto della legislazione vigente, sia per lo svolgimento di attività di natura economica, sia per attività nel campo del volontariato, dell'associazionismo o della cooperazione sociale.

Punto 3: per gli immobili disponibili destinati ai servizi di interesse collettivo, urbanisticamente classificate aree S, hanno titolo a presentare la domanda per la concessione tutti gli Enti pubblici o privati che abbiano la capacità di essere titolari di diritti reali, purché la richiesta sia formulata per realizzare e gestire strutture e impianti a favore di soggetti, e per attività meritevoli di interventi di sostegno da parte dell'Ente Pubblico, e che dichiarino di non utilizzare dette strutture per finalità lucrativa, e comunque secondo i titoli di preferenza di cui all'articolo successivo, il 57 e parte quinta.

Punto 4: sono esclusi, con riferimento agli immobili di cui al precedente terzo comma, e secondo le prescrizioni di cui al successivo articolo 57, tutte le associazioni, compresi i partiti politici, che abbiano come finalità la tutela esclusiva di interessi degli associati.

Chiudo qui sulla lettura di questo articolo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Allora, non è l'articolo per articolo, è l'insieme degli articoli che a un certo punto individua, io prometto che mi sono dimenticato gli appunti presi dall'altra volta in ufficio, e quindi mi trovo un po' a ricorrere alle cose a memoria. È l'insieme di questi articoli che fanno dubitare sulla possibilità certa che si vada a identificare soggetti che abbiano interessi di tipo diffuso, chiamiamoli così, e non ci sia invece l'opportunità, o la possibilità un po' discrezionale di attribuirli non attraverso bandi, o comunque con metodi particolari.

Questa cosa viene fuori dalla lettura di tutti gli articoli, dove per esempio vengono ripetuti e individuati, era una delle domande che ci siamo posti, un diritto di prelazione per i privati, o per i proprietari, che non avrebbe assolutamente senso, vista la materia che dovrebbe privilegiare chi non ha interessi lucrativi; mentre, invece, negli articoli successivi, e che vanno ad esplicitare le metodiche di assegnazione, individuano invece in termini privilegiati gli ex proprietari, che hanno già un'altra serie di benefici, peraltro, ma che sono certamente dei soggetti che, in quanto proprietari o ex proprietari, non sono sicuramente portatori di interessi diffusi, ma probabilmente più di interessi personali.

Era uno degli aspetti, poi adesso magari come il Presidente continuerà la lettura, la cosa diventa anche più evidente.

Su questo, per esempio, si dice genericamente: tutti i beni in possesso del Comune; allora, rispetto ai beni in possesso del Comune c'è da chiedersi quali e quali sono quelli che si aggiornano, qual è il tipo... beni in possesso del Comune possono essere gli aspetti di immobili già in nostro possesso all'eventuale opportunità di acquisire, attraverso cessioni, quel 40% di aree, le aree S, le aree, per esempio, per quanto riguarda l'housing sociale, che finiscono per dover essere necessariamente, penso, ricomprese all'interno di questo aspetto, tutti beni in possesso del Comune.

Ora c'è da capire bene che cosa stiamo, su questo articolo, intendendo per tutti i beni in possesso, e soprattutto quanto questi beni in possesso e quando hanno opportunità di essere aggiornati, nel senso che è una cosa che noi abbiamo inquadrata all'inizio dell'anno e il Consiglio venturo ha l'opportunità di sapere questo, è il compendio di tutti i nostri possessi che possono essere alienati o di cui può essere consentita la cessione.

Allora, mentre sull'inventario e sulla necessità di arrivare finalmente all'inventario, siamo sicuramente tutti d'accordo; sulle metodiche ad assegnare, ad individuare chi, come e quando, sono sorte una serie di perplessità. E su questo abbiamo chiesto, vorremmo capire, visto che quanto si è compreso nelle riunioni di Commissione ha finito per dare un quadro che era completamente diverso da quello che poi abbiamo percepito quando, alcuni di noi, che non solo in Commissione, hanno letto alcuni passaggi; e su questo abbiamo chiesto la sospensiva per capire ben se c'è una situazione di legittimità e di corretta gestione di questo patrimonio, o ci sono spazi o zone d'ombra dove c'è la discrezionalità, non dico da parte politica, potrebbe essere anche da parte degli uffici, nell'attribuire e nell'assegnare secondo procedure che non sono di evidenza pubblica o di accesso.

È solo su questo che abbiamo chiesto di sospendere e capire bene se queste condizioni sono preservate, sono state contemplate e garantite da chi ha fatto questo tipo di lavoro.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE**

**LILLIU FRANCESCO**

... sempre sul 55, è una richiesta di chiarimenti perché capisco, e ne avevamo parlato un paio d'anni fa forse, quando abbiamo licenziato questo regolamento per la prima volta, al comma quattro detta le esclusioni, quindi sono esclusi i partiti politici, ed è chiaro il motivo; però non mi è chiara l'esclusione, proprio l'ultimo pezzo dice: sono escluse tutte quelle associazioni che abbiano come finalità la tutela esclusiva degli interessi degli associati. Ora, non per essere d'accordo con Sanvido, ma mi chiedo quali sono i soggetti inclusi? Faccio per dire, ai miei occhi e al mio ragionamento, la Lega contro i tumori ha per proprio obiettivo la tutela dei propri associati.

E anche della collettività. Mi sembra molto soggettivo e discrezionale, cioè se io facessi venti esempi, sicuramente trovereste venti modi per confutare il mio esempio, però mi sembra molto discrezionale il metodo. Però, se voi mi siete posti questo problema, come dire...

L'avevamo vista, però rileggendola così; comunque se anche voi intendete che queste associazioni perseguono finalità di tipo generale, allora a me basta così.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE**

**CIONI RICCARDO**

Procedo alla lettura, Presidente; grazie.

Articolo 56: procedure di affidamento.

Punto 1: gli affidamenti a terzi di beni comunali previsti dal presente regolamento sono effettuati mediante procedure di evidenza pubblica aperte a tutti i soggetti in possesso dei requisiti previsti, fatte salve le ipotesi eccezionali previste dalla legge e dal presente regolamento parte quinta.

Punto 2: le modalità di affidamento degli immobili potranno essere differenti a seconda dell'attività che l'amministrazione concedente intende consentire negli stessi, ai sensi del presente regolamento e delle disposizioni del Decreto Legge 50/ 2016 e successive modifiche.

Punto 3: nel caso di immobili destinati all'esercizio di attività senza finalità di lucro, il Comune disporrà la concessione in favore di quei soggetti che risulteranno al primo posto nella graduatoria che sarà formata per ciascun immobile mediante i parametri indicati nel presente articolo e seguenti, e nella parte seconda, previa pubblicazione del bando di concorso pubblicato sul profilo del committente nelle forme di legge, redatto sulla base degli specifici criteri per l'iniziativa che si vuole promuovere.

Punto 4: sono fatte salve stesse procedure o criteri di aggiudicazione previsti dalla legge in ipotesi specifiche e quanto previsto dagli altri regolamenti comunali, ove compatibili.

Punto 5: non sono assolutamente assentibili assegnazioni su istanze presentate in mancanza di programmazione specifica dell'Amministrazione Comunale e di bando, fatte salve le istanze inoltrate da Enti pubblici, enti di culto o altri enti che beneficiano di precedenza o riserva prevista per legge.

Punto 6: i proprietari di aree con vincolo urbanistico preordinato all'esproprio possono proporre essi stessi direttamente all'Amministrazione Comunale interventi per la realizzazione di iniziative con la finalità di cui al presente regolamento, senza necessità di uno specifico bando e anche in assenza di un preventivo programma dell'Amministrazione Comunale, con il quale sia stata stabilita la specifica destinazione dell'area, purché l'intervento sia ritenuto valido e di pubblico interesse da parte del Consiglio Comunale.

Punto 7: il soggetto espropriato può esercitare il diritto di prelazione secondo le prescrizioni del successivo articolo 57, la realizzazione dell'intervento è comunque subordinata alla stipula di un atto di impegno e al mantenimento permanente della destinazione urbanistica dell'area.

Punto 8: in tutti gli immobili con i vincoli di cui al precedente comma sei, sono assentibili i cambi di destinazione d'uso o interventi di demolizione e ricostruzione perché in conformità alle destinazioni di zona e nel rispetto del presente atto, fatti salvi gli interventi di cui alle lettere A, B e C dell'articolo 3 e successivi.

Punto 9: è vietato il rinnovo, sia tacito che espresso, della concessione e del relativo contratto accessivo.

Punto 10: è consentita la proroga nel caso di scadenza del precedente affidamento solo ed esclusivamente nel caso di scadenza anticipata, nelle more dello svolgimento dell'ordinaria procedura di scelta del nuovo concessionario nella misura strettamente necessaria.

Ci fermiamo qui e vediamo gli altri punti letti.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente.

Dunque, i primi versi di quest'articolo recitano, in pratica, che un privato, che si ritrova ad essere privato, cioè che ha un bene immobile, che sia terreno, che sia una struttura o che, può proporre, sua sponte, direttamente al Comune la procedura per poter entrare in possesso e utilizzare questo bene, mobile o immobile quello che sia, per gli scopi previsti dal regolamento, senza che questo sia previsto all'interno di una programmazione comunale, e soprattutto con una diretta ricezione, quindi accettazione da parte del Comune, indicato come Consiglio Comunale, almeno questo c'è, sulla validità e sulla necessità che si possa fare questo tipo di attività, che farà questo privato.

Mi sembra un po' forzato, cioè non essendoci nessuna programmazione, questo fa una proposta di fare in una struttura, sto per dire due battute, una discoteca oppure una scuola di danzatrici del ventre...

Sì, ma siccome si può costruire, demolire, fare tutto quanto quello che è necessario una volta che viene approvato, uno può fare una discoteca all'aperto, o una scuola di danza del ventre o di spogliarelliste, e se il Consiglio Comunale lo accetta, mi sta bene; oddio, personalmente potrebbe anche starmi bene, ma siamo un attimino più precisi. Se vengono accettati dal Consiglio Comunale, recita.

Mi sembra perlomeno da mettere un attimino dei paletti più sinceri, più resistenti, più validi, più solidi in questo articolo 56, nella prima parte, nel cappello.

Poi c'è anche la seconda parte, ma credo che ne parlerà un altro Consigliere.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Allora, io vorrei chiedere, giusto per avere una migliore comprensione e consapevolezza di cosa vogliamo e intendiamo disciplinare e come lo stiamo andando a proporre, che ci fossero degli esempi pratici, per esempio, sul punto due e sul punto sei, che cosa intendiamo con quel tipo di dichiarazione; perché poi faccio l'intervento, soprattutto sul punto sei, perché nell'enunciato di quest'articolo viene detto correttamente che tutto questo patrimonio immobiliare e mobiliare viene dato nel rispetto di azioni di evidenza pubblica e, in conseguenza, di una azione programmatrice da parte della stessa Amministrazione. Poi vengono fatte, invece, una serie di affermazioni che sono in netto contrasto con questo tipo di principio, laddove, soprattutto nel punto sei, si individua il proprietario evidentemente dell'aspetto immobiliare, che avrebbe diritto di proporsi come soggetto attuatore, prescindendo da programmazioni comunali e da bandi pubblici. Quindi, ha l'esclusiva...

Io allora vorrei capire che cosa stiamo individuando? Faccio un esempio sciocco, è proprietario colui che ci propone oggi una richiesta di convenzionamento di lottizzazione e per obbligo di legge deve cedere al Comune il 10% di housing sociale; si ritrova nella condizione di una superficie, che viene ceduta al Comune, quindi fa parte dei beni che stiamo andando a inventariare per renderli disponibili, però ha diritto di prelazione e praticamente va lui a proporsi, senza nessun tipo di programmazione, ecco come elemento che va a utilizzare la stessa area.

Ora capite bene che noi abbiamo introdotto, lo dico per una questione di economia di discussione e per ricordarlo un po' a tutto il Consiglio, di recente la disciplina dell'housing sociale, perché prima noi per certe aree che dovevano essere cedute al Comune prevedevamo, all'atto del

convenzionamento, l'edilizia convenzionata, non l'edilizia che viene data gratis o a condizioni particolari; e nell'edilizia convenzionata, che era in vigore fino all'anno scorso qui, il proprietario aveva proprio questa caratteristica, tant'è che sul piano teorico, non vorrei annoiare nessuno, ma lo dico perché così si capisce, io sto facendo un esempio, voglio che chi ha scritto queste cose, o ha concorso a rappresentare o intende difendere, mi faccia un esempio in contraltare, perlomeno.

Noi su questa storia dell'edilizia convenzionata, rispetto a soggetti che sono di interesse certamente pubblico, tipo AREA, o altri soggetti che costruivano per conto di, e non certamente per aspetti lucrativi, abbiamo spesso e volentieri deciso di attribuire l'opportunità di edificare l'edilizia convenzionata, quindi di sfruttare questo bene immobile di proprietà comunale, o vincolato dal Comune, allo stesso proprietario, o allo stesso realizzatore del convenzionamento; questo perché consideravamo utile e più probabile che quanto avrebbe dovuto fare AREA, che molte volte ha tempi di programmazione scadenzati da tipologie burocratiche piuttosto macchinose, ci portavano ad avere, così come è successo, spesso delle aree che erano destinate ad edilizia convenzionata, ma non venivano di fatto realizzate, lasciandole poi con tutte le problematiche che abbiamo citato spesso e volentieri, dalla discarica quasi autorizzata, al fatto di avere una serie di incompiute a macchia di leopardo. Quindi, decidemmo allora di fare così.

Ma rispetto all'housing sociale siamo su un parametro diverso, quindi vorrei capire il punto sei che cosa sta individuando, o che cosa dovrebbe escludere? Quando dice, afferma che la proprietà ha titolo principale rispetto ad altri soggetti, che sono sicuramente di interesse pubblico e preservano l'interesse pubblico, dandogli la possibilità non solo della prelazione, ma di farlo a prescindere da qualsiasi programmazione comunale. Il che potrebbe significare che io sto convenzionando, mi metto d'accordo o propongo al Comune, quasi faccio un'offerta al Comune: realizzo io, e se il Consiglio Comunale, per ragioni che possono essere sicuramente di disinteresse politico anche, dovesse essere d'accordo, quello fa, uso un termine che probabilmente sarebbe più caro al collega Deiana, potrebbe fare i suoi porci comodi su certe cose.

Allora, io chiedo, visto che il Presidente della Commissione sembra che abbia operato, mi spieghi e mi faccia degli esempi pratici su che cosa si tenta di individuare al punto due, e che cosa si sta proponendo; e soprattutto qual è il meccanismo e quali sono i soggetti e il perché al punto sei. Perché questo tipo di azione poi viene richiamata anche negli articoli successivi, quasi a voler tutelare chi sta cedendo le aree al nostro Comune e che in effetti se ne riappropria.

Grazie.

*Si dà atto che alle ore 19,40 entra in aula il Consigliere Noli. Presenti 19.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
CIONI RICCARDO**

A me sembra abbastanza chiaro, nel senso che il progetto può essere proposto da un privato, che viene all'Amministrazione Comunale...

Io do la mia interpretazione, che magari sarà sbagliata, però do la mia interpretazione.

Il privato va al Comune, propone un progetto che non era previsto nella programmazione comunale, lo propone perché è un progetto che ritiene interessante e di interesse collettivo, come previsto dal regolamento; quindi, non mi sembra una cosa così bizzarra che lui venga e faccia la suddetta proposta, in Consiglio Comunale se la proposta che ha fatto il privato... se il Consiglio Comunale, in base a questo regolamento, che però è sovrano, ritiene che il progetto proposto dal privato sia di interesse collettivo, che sono ovviamente cose che poi vanno votate in Consiglio Comunale, quindi si assume la responsabilità anche il singolo Consigliere del voto che apporrà poi sulla proposta, e il progetto può essere considerato valido; non la vedo una cosa così bizzarra, come sembra che la stia presentando lei, Consigliere Sanvido.

Poi adesso se si dipanerà nella spiegazione forse meglio per farmi capire quali sono i dubbi effettivi che lei ha, perché io non li ho ancora compresi, a me sembra molto chiaro.

Siccome il Consigliere Sanvido ha chiesto quasi a mo' di interrogazione, come se fosse una interpretazione del singolo Presidente della Commissione, mentre ricordo che la Commissione è composta tra tre Consiglieri di maggioranza e due di minoranza. Ricordo anche che ci sono state tre Commissioni che sono durate diverse ore ciascuna, dove i Consiglieri di minoranza, che ringrazio per l'apporto che hanno dato per la Commissione, hanno assistito, e ovviamente i dubbi a questo punto forse per la lettura che è stata fatta di sfuggita e solo nell'ultimo giorno da parte del Consigliere Sanvido, forse possono spiegargli anche i suoi colleghi di minoranza, visto che gli stessi dubbi che ha lui, non li hanno avuti i Consiglieri di minoranza.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
CORDA RITA**

Grazie, Presidente. Sto seduta per facilità.

Io ho partecipato alle Sedute di Commissione che citava il collega Cioni, ad alcune sono andata via prima che si concludessero, quindi qualche punto, qualche aspetto del regolamento mi è sicuramente sfuggito, e questo confronto mi è utile per chiarire alcuni aspetti.

Una riflessione che volevo porre ai colleghi del Consiglio è la procedura e i criteri di aggiudicazione, che richiamano alcuni regolamenti che noi abbiamo già previsto, per esempio, per la concessione delle strutture sportive. Non so, in Commissione non abbiamo approfondito il livello di coerenza che c'è tra questo regolamento e i regolamenti che sono vigenti in relazione alla concessione delle strutture; quindi, secondo me, come Consiglio dovremmo fare questo tipo di operazione, perché o rivediamo questo o rivediamo i regolamenti che sono tuttora vigenti.

La questione che poneva il collega Delpin e il collega Sanvido, credo che definire qui tipologie di intervento, che si possono realizzare in relazione a questo articolo, è difficile; mi resta la garanzia e sicurezza che tutti i progetti vengono portati in Consiglio Comunale, perché l'intervento, per essere ritenuto valido, deve passare al vaglio del Consiglio Comunale; quindi, di volta in volta il Consiglio avrà la prerogativa di esaminare i progetti e approvarne la validità, coerentemente con il regolamento e con la programmazione comunale.

Non so se per i colleghi può essere utile aggiungere qualcosa, però qui è detto bene: purché l'intervento sia ritenuto valido e di pubblico interesse da parte del Consiglio Comunale; quindi, è implicito che il Consiglio deve approvare questi progetti.

Per ora ho finito; grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
SANVIDO FERRUCCIO**

Allora, giusto per una precisazione, l'articolo sei che, ripreso dal collega Cioni, ha semplificato individuando il privato, non parla di privato, parla di proprietario.

Una cosa sono i privati, una cosa è il proprietario, che non è un privato generico, uno chiunque, è il proprietario dell'area.

Ho fatto un esempio, l'unico che io non riesco a pensare e che possa giustificare un intervento di questo tipo... sapete, è vero che il Consiglio ha preservata l'opportunità di ratificare, ma sappiamo benissimo fra di noi, guardandoci negli occhi, che il Consiglio normalmente può andare a botte di maggioranza e potrebbe tentare di fare quello che conviene, sì le maggioranze si possono anche invertire.

Io lo dico perché mi aspetto che un regolamento non vada a favorire maggioranze a dispetto di minoranze, o amici della maggioranza rispetto ai nemici che sono della minoranza, mi aspetto che il regolamento possa dare uno strumento di equità e di garanzia per i nostri concittadini; abbiate pazienza, questo punto sei mi dovete spiegare, perché io l'esempio che ho fatto, l'ho fatto preciso, non individuo altra situazione di applicabilità sulle proprietà immobiliari, se non quella che vi ho descritto prima, e sull'opportunità di bypassare quanto abbiamo già votato e recepito in questo Consiglio per quanto riguardava le aree di edilizia sociale e non di edilizia convenzionata.

Allora, se ci sono altri tipi di casistiche, che io evidentemente non ho avuto modo di accertare, perché non ho partecipato né alle riunioni né a tutto il lavoro svolto, che sicuramente è stato proficuo, che però, proprio perché è stato proficuo, mi deve essere spiegato perché mettiamo una cosa del genere, che cosa stiamo individuando? Tutto lì!

Una volta che mi spiegate questo, per me va benissimo, sempre che sia una cosa credibile per questo Consiglio e per i successivi.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Suspendo due minuti i lavori del Consiglio.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 20,20

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Invito i Consiglieri a riprendere i propri posti.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE**

**CONCU PIER LUIGI** – Attuazione del programma di mandato e Servizi Tecnologici

Credo che fuori mio microfono sia stato già, anche il problema, quasi risolto, eventualmente questo è un regolamento che è stato fatto assieme a tre Aree, Area due, Area cinque e Area nove, se ci sono eventualmente degli emendamenti e dei correttivi da poter portare in Aula, lo facciamo tranquillamente e poi lo votiamo, perché essendo un regolamento, il Consiglio Comunale è sovrano di poter modificare in qualsiasi momento, senza nessun tipo di problema.

Però a questo punto facciamo delle proposte alternative, le mettiamo al voto e poi il Consiglio Comunale decida, perché altrimenti non terminavo più; anche perché, ripeto, sono state fatte diverse Sedute di Commissione, dove hanno partecipato i tecnici per ciascun articolo, sia dell'Area due, Area cinque e Area nove, per cui è stato sviscerato. È chiaro che potrebbe essere modificato in qualsiasi momento, perché il Consiglio Comunale è sovrano.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Non ho richieste di emendamento per il momento, per quanto mi riguarda l'articolo rimane invariato.

Articolo 57, Consigliere Cioni.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE**

**CIONI RICCARDO**

Procedo con la lettura, Presidente.

Articolo 57: modalità per l'assegnazione e titoli di preferenza.

Punto 1: tra più istanze concorrenti è data preferenza a quelle presentate da Enti pubblici, istituzionalmente operanti nel settore del servizio che si vuole attivare, enti e associazioni private di comprovata esperienza nel settore del servizio che si vuole attivare, operanti senza fine di lucro, con priorità per i proprietari espropriati, da intendersi che l'espropriato dovrà essere la stessa ditta che fa istanza del bene, o qualora persona fisica dovrà essere titolare della ditta individuale o detenere almeno il 25% di quote societarie della ditta che fa istanza di concessione. Infine dai soggetti operanti o con sede a Selargius. Altri soggetti abilitati all'esercizio del servizio che si vuole attivare, con priorità per i proprietari espropriati.

Punto 2: le domande di concessione previa istruttoria e predisposizione della graduatoria provvisoria da parte dell'ufficio competente saranno esaminate da un'apposita commissione tecnica di esperti, che sarà individuata in funzione di ogni specifico bando.

Punto 3: la graduatoria definitiva dovrà essere approvata con atto del direttore d'area direttamente interessata per competenza e affidatario del procedimento entro 30 giorni dalla fine dei lavori della commissione.

Punto 4: in linea generale i parametri che saranno utilizzati, salvo casi particolari e ulteriori specifiche di cui alla parte quinta del presente regolamento, sono quelli sottoelencati: a) attività senza fini di lucro, adesso denuncio i punti, sono otto; punto uno: valenza sociale dell'iniziativa che si intende realizzare o proseguire; punto due: qualità progettuale ed entità delle opere da eseguire; punto tre: composizione dello staff societario e tecnico; punto quattro: precedenti e meriti sportivi o sociali culturali eccetera; punto cinque: agevolazioni tariffarie per le categorie disagiate di utenti; punto sei: organizzazione di iniziative per categoria di utenti disagiati o disabili; punto sette: programma di intervento, capacità finanziarie proprie e finanziamenti integrativi e garanzie bancarie; punto otto: orari di apertura al pubblico.

Punto B: attività con fini di lucro senza esecuzione di opere. Qui sono invece articolati in cinque punti. Punto uno: programma di intervento, capacità finanziaria propria, finanziamenti integrativi e garanzie bancarie; due: canone annuo o corrispettivo offerto in favore del Comune; punto tre: composizione dello staff societario e tecnico; punto quattro: agevolazioni tariffarie per categorie disagiate, in più tempi; punto cinque: organizzazioni di iniziative per categorie di utenti disagiati o disabili, numero degli addetti occupati.

Punto C, che è strutturato invece in dieci punti al suo interno: attività con fini di lucro, con esecuzione di opere. Punto uno: valore economico ed entità delle opere da eseguire; punto due: valore tecnico ed estetico delle opere proposte; punto tre: canone annuo o corrispettivo offerto in favore del Comune; punto quattro: tempo di esecuzione delle opere; punto cinque: agevolazioni tariffarie per categorie disagiate e di utenti; punto sei: organizzazione di iniziative per categorie di utenti disagiati o disabili; punto sette: numero degli addetti occupati; punto otto: capacità finanziaria propria, finanziamenti integrativi e garanzie bancarie; punto nove: composizione dello staff societario e tecnico; punto dieci: durata della concessione

Punto 5: potranno partecipare all'assegnazione le associazioni, cooperative, enti, società e anche federazioni sportive, gli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI che intendano fornire un servizio pubblico, ovvero utilizzare gli immobili per la pratica esclusiva delle discipline sportive.

Punto 6: nel caso di destinazione sportiva di un'area, costituisce inoltre requisito essenziale la filiazione della richiedente associazione sportiva alla competente Federazione sportiva nazionale e/o enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.

Punto 7: nel caso di attribuzione in concessione di un impianto sportivo esistente, la filiazione di cui sopra deve risultare antecedente alla pubblicazione del bando.

Punto 8: costituisce requisito di preferenza a parità di titoli preferenziali, di cui al primo comma, per la partecipazione e l'assegnazione della concessione in argomento la residenza, ovvero la sede legale nel Comune di Selargius.

Mi fermo, come in precedenza, per i punti.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
SANVIDO FERRUCCIO**

Allora, anche su questo articolo c'è il proseguo di quello detto prima, si fa l'enunciato che si deve valutare la valenza sociale dell'intervento che si deve proporre, poi si individua sempre non il privato, ma il proprietario dell'area, che è una cosa ben diversa, come soggetto che ha l'opportunità principale per fare, prescindendo da programmazioni.

A me quello che preoccupa, lo devo dire onestamente, lo dico perché siamo anche a vigilia elettorale, è la possibilità, in assenza di programmazione, in assenza di, che questa parte, che probabilmente è stata valutata o male, e allora ci sarebbero anche le attenuanti generiche da riconoscere, oppure è fatta proprio con malizia, sembra una bella marchetta, consentitemi il termine, perché finisce, in presenza di una maggioranza qualificata, tipo quelle che normalmente si riescono a produrre con i numeri, l'opportunità di riconoscere agli amici e non ai nemici o agli avversari.

Allora, considero questo tipo di questione, perché io ho fatto degli esempi, sui quali chiedevo di avere dei controesempi, che mi dimostrassero che quello che io dubito non c'è, o non è contenuto in questo articolato, anzi viene esorcizzato, ma mi sembra che la mia richiesta è rimasta del tutto disattesa. Sicuramente soddisfa una parte di questo Consiglio, può anche essere una parte trasversale, tra maggioranza e minoranza; io considero questo aspetto assolutamente non certo, e di questi tempi, con queste viglie che abbiamo e con quella probabile situazione di scontro, al quale andremo incontro nei prossimi mesi...

Ma io mi attengo all'argomento, che è di natura politica quanto quello di natura amministrativa.

Anche l'ultimo argomento che noi abbiamo licenziato la settimana scorsa, che riguardava quelle osservazioni al PUC, penso che chi era presente se le ricordi, ha avuto, a dispetto di quanto si sosteneva, un apporto e un comportamento da parte della minoranza estremamente coerente e corretto, con spiegazioni, interventi...

#### **Interventi fuori ripresa microfonica**

Sì, le persone responsabili infatti si sono viste in questo Consiglio; le persone invece irresponsabili, quelle che usano anche strumenti e mezzi non convenzionali, si sono letti da altra parte.

Ora, siccome con mia grande sorpresa ho visto che veniva attribuito a chi qui partecipava in maniera responsabile a un certo tipo di lavoro e l'ha fatto per anni quel tipo di lavoro responsabile, si è trovato etichettato con termini che non voglio neanche ripetere, da parte di chi ancora certa responsabilità e capacità deve ancora dimostrarla, perché io sto ancora aspettando di vedere e sentire in questo Consiglio quello che mi è capitato di leggere, ma a denunciare anche queste cose qui non mi è sembrato che sono state denunciate da parte di un collega di minoranza, che ci siano state prese di distanza o repliche in termini negativi nei confronti di chi usa mezzi del genere.

Allora, se vengono usati per quel tipo di argomento, poi dite è scontro, immaginatevi cosa succederà più avanti, dove il millantato credito conta più di quello che andiamo a fare qui dentro. I dubbi che io posso avere, che certifico in maniera pubblica, in maniera trasparente, taluni personaggi non altrettanto responsabili, non se li pongono, fanno le belle statuine, fanno il voto fideistico, poi...

Allora, io vi inviterei a valutare quello che stiamo andando ad approvare, perché normalmente qui veniamo per approvare in maniera consapevole, sapendo che non è un gioco, oggi faccio ruba mazzetto, perché domani ruba mazzetto lo potrebbe fare qualcun altro; ma non fa onore né alla politica e tanto meno diventa utile per i nostri concittadini e per le loro aspettative.

A me dà fastidio questo e mi dà fastidio molto la sufficienza, o l'assoluta indifferenza di chi dice: "No, ma c'è, l'abbiamo visto così, è tutto a posto". Non è mica la prima volta e non sarebbe manco la prima volta che dobbiamo richiamare indietro provvedimenti presi e valutati con questo tipo di atteggiamento.

Io per ora ho finito, non ho emendamenti da fare, mi aspettavo chiarimenti da parte vostra su che cavolo significa e non me li avete dati.

#### **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Articolo 58, Consigliere Cioni.

#### **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE CIONI RICCARDO**

Grazie, Presidente.

Articolo 58: richiesta di concessione.

Punto 1: gli interessati alla concessione degli immobili dovranno farne richiesta al Comune nei modi e nei tempi stabiliti più specificatamente dai singoli bandi che saranno di volta in volta pubblicati.

Punto 2: le domande di concessione dovranno essere corredate dalla seguente documentazione, oltre quella ulteriore richiesta nella parte quinta, titolo secondo, articolo 78 del presente regolamento e dal bando. Lettera A: domanda indirizzata al Sindaco in conformità alle indicazioni del bando e resa nella forma di legge; B: dichiarazione di autocertificazione del godimento dei diritti civili e politici; C:

certificazioni di residenza e/o sede legale o autocertificazione. D: relazione tecnica dettagliata sulle iniziative che si intendano perseguire e sulle modalità di svolgimento delle attività e dei servizi proposti nella richiesta, con l'indicazione degli orari di apertura al pubblico, delle eventuali agevolazioni per categorie disagiate, iniziative per disabili, eccetera, del quadro settoriale in cui si colloca l'attività del soggetto richiedente e nello specifico quella commessa ai programmi richiamati. Il soggetto richiedente dovrà altresì indicare se vi siano precedenti iniziative e programmi di interesse collettivo e sociale, cui abbia a diverso titolo partecipato. Nella relazione dovranno essere specificate le dimensioni dell'area necessaria, i principali parametri urbanistici, le dotazioni necessarie, le caratteristiche edilizie delle costruzioni che si intendono realizzare, i costi di investimento e le modalità di finanziamento previste.

Lettera E: progetto preliminare con planivolumetrico redatto da un tecnico abilitato, iscritto all'albo professionale, in scala 1:200, e sezioni significative con sistemazioni di massima dell'area e di individuazione degli accessi; tutti gli allegati dovranno essere presentati in carta semplice.

Lettera F: stima dei costi presunti necessari per la realizzazione dell'intervento; lettera G: programma esecutivo temporale dei lavori; lettera H: piano finanziario dell'investimento, con studio di fattibilità e piano economico finanziario, corredato dalla indicazione delle capacità finanziarie proprie e dei canali di finanziamento integrativi, garanzie bancarie o di altri soggetti, documentazione attestante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni di cui al precedente articolo 57 e successiva parte quinta. Lettera K: composizione dello stato societario e tecnico. Lettera L: precedenti esperienze maturate nel settore di attività che si intende svolgere nell'immobile richiesto in concessione. Lettera M: ogni altro documento ritenuto utile dal richiedente per meglio illustrare il programma di intervento.

Punto tre: ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003 il responsabile del procedimento dovrà informare il richiedente che i dati contenuti nella domanda saranno trattati in conformità alla disciplina vigente mediante l'utilizzo di mezzi informatici non accessibili ai terzi; la divulgazione e il trattamento avverranno unicamente per finalità istituzionali. Il soggetto richiedente può esercitare la facoltà di cui all'articolo 7 del Decreto Legislativo 196/2003 con l'avvertenza che la richiesta di cancellazione dei dati importa la rinuncia alla domanda di assegnazione dell'immobile. Alcuni dati importa la denuncia della domanda... alcuni dati, quelli strettamente necessari potranno essere resi pubblici mediante comunicati stampa, o, altri strumenti di informazione, che siano pubblicazioni, sito Web, eccetera, per assicurare la massima trasparenza e conoscenza ai terzi dei soggetti a favore dei quali l'Amministrazione Comunale ha autorizzato l'assegnazione di immobili pubblici, ai sensi del presente regolamento di legge.

Quest'ultimo ovviamente mi pare che sia il decreto sulla privacy, Presidente.  
Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente.

Nulla da eccepire, anche questo articolo scorre a norma di legge, naturalmente; mi manca soltanto, perché non l'ho sentito, una imposizione di un vincolo, ovvero il divieto di trasformare, entro un lasso di tempo compatibile con le volontà dell'Amministrazione, la destinazione d'uso, la tipologia, eccetera.

Sarebbe possibile sapere se c'è, in un'altra parte del regolamento, questo vincolo al mantenimento della destinazione d'uso e dell'utilizzo del bene, quindi che sia opera costruttiva, che sia area, oppure è il caso di metterlo in questo articolo?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
CIONI RICCARDO**

Eventualmente facciamo due minuti di sospensione e rivalutiamo alcuni articoli, e vedere se quello che ha proposto il Consigliere Delpin è previsto, magari c'è un richiamo, si può fare un richiamo, oppure si può fare un emendamento.

Ci fermiamo due minuti, Presidente?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Suspendo due minuti i lavori del Consiglio.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 20,50

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente.

Dopo un colloquio al tavolo della Presidenza, presento un emendamento all'articolo 58, proprio al capoverso iniziale, prima del punto uno, così fatto: "La destinazione d'uso del bene dovrà essere mantenuta fino alla scadenza della concessione. Tale destinazione potrà essere modificata con una delibera del Consiglio Comunale". A seguire continua con il punto uno: "Gli interessati dalla concessione dell'immobile dovranno farne richiesta", e via così.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Allora, se siete d'accordo l'emendamento lo metto ai voti subito, visto che non ne ho altri per il momento.

Questo emendamento, prima di perderlo, ricordiamo che l'emendamento sarà il nuovo punto primo dell'articolo 58, riferito alla richiesta di concessione, così come formulato dal Consigliere Delpin.

Nomino gli scrutatori nelle persone del Consigliere Gessa, del Consigliere Pibiri e della Consigliera Corda.

Chi è favorevole all'accoglimento dell'emendamento integrativo, così come proposto.

*Si dà atto che risultano assenti i Consiglieri Deiana, Noli, Piras. Presenti 16.*

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
16	16	0	0

Si approva all'unanimità.

Andiamo avanti con l'articolo 59. Prego, Consigliere Cioni.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
CIONI RICCARDO**

Grazie, Presidente.

Proseguo con la lettura. Articolo 59: esame preliminare e documentazione integrativa.

Punto 1: le domande di concessione saranno esaminate previa istruttoria e predisposizione della graduatoria provvisoria da parte dell'ufficio competente, dalla commissione, di cui al comma due dell'articolo 57, che effettuate le proprie valutazioni, provvederà a formulare la graduatoria sulla base dei parametri sopra indicati e la trasmetterà all'organo competente per l'approvazione definitiva.

Punto 2: il responsabile del procedimento, di concerto con gli uffici competenti per materia, verifica la rispondenza del progetto proposto ai bisogni della città e ai programmi dell'ente; a tal fine si istruisce la domanda e ne accerta la sua completezza. In caso di carenza documentale o non sufficiente

specificazione degli elementi di cui al precedente articolo 58, parte quinta, il responsabile del procedimento deve chiedere al soggetto di completare la domanda entro un congruo termine, inoltrando documenti e atti integrativi. L'iter istruttorio della domanda riprenderà solo dopo l'avvenuta integrazione.

Punto 3: il responsabile del procedimento, previa concertazione con gli uffici competenti, una volta accertata la completezza della domanda, verificati i requisiti soggettivi e oggettivi di cui al presente regolamento e specificati nel bando, e acquisiti tutti gli elementi per la valutazione dei programmi, porta a termine la fase istruttorio e sottopone alla commissione, di cui al comma due dell'articolo 13, i programmi stessi al fine di accettare.

All'interno del punto tre vi sono due micro punti. Punto A, la compatibilità e complementarietà e/o coerenza del programma proposto con i programmi del Comune, di sviluppo e di integrazione dei servizi della città. Punto B: la localizzazione del progetto con riferimento a quella eventualmente indicata dal richiedente e/o ad altre aree per servizio di interesse collettivo idonee.

Punto 4: il parere favorevole dovrà essere comunicato al soggetto interessato, il quale entro un congruo termine fissato dal bando, produrrà l'eventuale e ulteriore documentazione richiesta, o ritenuta utile e indispensabile dall'ufficio competente per la definizione della convenzione. Esempio, il progetto esecutivo, il computo metrico estimativo, il quadro economico, il piano di ammortamento, il tipo di finanziamento. Qualora non demandabile a fasi successive ed espressamente previsto dallo schema di convenzione.

Punto 5: nel bando saranno espressamente indicati i documenti da allegare all'istanza e le modalità di rappresentazione, a pena di esclusione, pertanto non integrabili in fase di istruttorio.

Questo è l'articolo cinquantanove, che è concluso.

Fra l'altro, così, ad occhio e croce, mi sembra che richiami la maggior parte dei progetti che vengono portati anche alla Sfirs, ma in tante altre istruttorie, è l'iter classico questo, non vedo niente di particolare, insomma.

Grazie.

*Si dà atto che rientra in aula il Consigliere Deiana. Presenti 17.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Concedo un minuto di sospensione.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 21,00
RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Con l'ausilio degli scrutatori presenti, si propone la seguente delibera:

*“Di approvare il regolamento di gestione e amministrazione del patrimonio mobiliare e immobiliare del Comune di Selargius, che si compone di 81 articoli, e dell'allegato buoni di carico e di variazione, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.*

*Di stabilire che il regolamento di gestione e amministrazione del patrimonio mobiliare e immobiliare del Comune di Selargius, approvato con la presente delibera, sostituirà il vigente regolamento per la gestione e valorizzazione del patrimonio del demanio comunale a far data dal primo giorno di esecutività della presente deliberazione.*

*Di pubblicare, ai sensi dell'articolo 124, comma primo del Decreto Legislativo 267/2000, la presente deliberazione per quindici giorni consecutivi”.*

*Si dà atto che entra in aula il Consigliere Noli. Presenti 18.*

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
18	11	0	7

Gli astenuti sono i Consiglieri: Melis Antonio , Delpin, Lilliu, Deiana, Zaher, Corda e Sanvido.

Quindi, con undici voti a favore, la delibera è accolta.

Ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto il Consigliere Sanvido. Prego, ne ha facoltà.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Molto brevemente, perché il mio voto di astensione e il voto del mio partito, di astensione, il Partito dei Sardi, è da porre in conseguenza del fatto che non hanno convinto né le risposte date, anzi, hanno convinto più i silenzi; ed è un voto politicamente bonario, nel senso che io personalmente avrei pensato di votare contro, proprio per il tipo di perplessità che non sono state assolutamente risolte.

Quindi, proprio per questi aspetti, mi sono astenuto; e ho finito.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente.

Una dichiarazione di voto brevissima.

Un regolamento necessario perché andavano valutate e regolamentate le concessioni e le possibilità che i nostri cittadini potessero avere di utilizzare certe situazioni, che non erano previste in altre forme di utilizzo.

L'astensione è legata più ad una, secondo me, non rigida valutazione sulle concessioni, sulle tipologie, sulle persone, sui soggetti che hanno diritto a fare; l'avrei preferita più rigida, più descrittiva, più frazionata, se volete, però è una deformazione mentale. Invece un plauso all'accoglimento dell'emendamento, con la valutazione della durata della concessione e della non modificabilità durata la concessione.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

L'astensione su questo provvedimento equivale, dal mio punto di vista, ad un voto favorevole ad un provvedimento necessario... l'astensione, un voto favorevole a un provvedimento a questo regolamento, che era necessario e importante per l'Amministrazione, per la gestione del patrimonio immobiliare, patrimoniale e demaniale del Comune di Selargius. Un regolamento che offre regole certe per la concessione e l'uso di questo patrimonio.

Io credo che, poi, la bontà del regolamento la potremo sperimentare nella sua applicazione, e se sarà necessario apportare de correttivi, poi lo faremo nel prosieguo dell'attività.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
CIONI RICCARDO**

Grazie, Presidente.

Una brevissima dichiarazione. Volevo anche ringraziare prima di tutto la Commissione con cui abbiamo lavorato, noi della maggioranza con i Consiglieri di minoranza, quindi è stata una Commissione che ha portato, secondo me, un bel lavoro, è stata una Commissione che ha richiesto ben tre Sedute, quindi ci abbiamo lavorato parecchio e anche per tante ore ogni Commissione. Quindi, innanzitutto un ringraziamento va ai colleghi della Commissione.

Secondo me, al contrario di quello di qualche dichiarazione che è stata fatta durante la discussione del regolamento, io credo che questo regolamento sia un regolamento, perfetto no, perché tutto è perfezionabile, ma sicuramente un regolamento ben fatto, che specifica le linee guida, specifica anche i criteri di assegnazione e, comunque, servirà anche al Comune per avere un computo di quelli che sono effettivamente i beni mobili e immobili del nostro Comune. Quindi, è un regolamento, come ha detto anche qualche d'uno e in precedenza, un regolamento che era necessario e anche, secondo me, fatto bene.

Quindi, un ringraziamento anche agli uffici che hanno dato un supporto notevole per la stesura del suddetto regolamento.

Grazie, Presidente, colleghi del Consiglio, gentile pubblico.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Cioni.

Sono personalmente convinta che questo regolamento andasse votato, effettivamente condivido anche quanto è stato detto, cioè meglio dotarsi di uno strumento necessario, che probabilmente richiederà anche dei correttivi, ove necessari, piuttosto che non avere nessun tipo di regolamento. Grazie per la collaborazione a tutti quanti.

Il secondo punto iscritto è un ordine del giorno sulla grave situazione del commercio e sicurezza a Selargius, che è stato presentato e acquisito il 17 gennaio. Prima di iniziare il punto, sospendo due minuti e convoco i Capigruppo al tavolo della Presidenza.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Riapriamo i lavori del Consiglio e aggiorniamo alla data di martedì, il Consiglio Comunale è aggiornato a martedì 31 gennaio alle 18:00, atteso che il punto rimane in prima convocazione.

Grazie e buona serata a tutti.

<b>ALLE ORE 21.<sup>20</sup> IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA</b>
--

<b>Il Presidente</b>	<b>Il Segretario Generale</b>
<i>Avv. Mamei Gabriella</i>	<i>Dr.<sup>ssa</sup> Sesta Carla</i>